Conto corrente colla Posta — Gallarate, 26 Marzo 1921. — Anno XVII — Num. 12

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

Pasqua italiana

La mistica antica tradizione, piena di così vibrante poesia, celebra oggi, come ogni anno, la Pasqua di risurrezione, la fine di un tragico olocausto, il trionfo di una fede santificata e suggellata dal martirio, la vittoria d'una idea che rinnovellò il mondo.

Al concetto spirituale che informa la grande rievocazione, porge il tributo d'omaggio e di riverenza tutta l'umanità civile, indipendentemente dalle convinzioni religiose, perchè è un bisogno dell'anima inchinarsi davanti alla passione di un Uomo tanto più grande se lo considera specialmente Uomo, che visse e morì per un Ideale di giustizia e di fratellanza; ideale che non fu possibile seppellire nel pesante sepolcreto che rinchiuse l'eroico giustiziato, ma che libero da ogni ceppo, rifulse e si diffuse per tutti i popoli e recò loro la parola della speranza e della redenzione.

Anche gli italiani, anche l'Italia, dopo tanto martirio, dopo la dolorosa odissea, dopo il suo crocifisse, salito per un forte sentimento di Civiltà, per un principio elevato di nazionalità, per un desiderio di progresso, per l'unità e la grandezza, della Patria dovrebbero ora festeggiare e commemorare la Pasqua di resurrezione.

L'hanno sperato i combattenti, l'hanno auspicato i morti gloriosi, l'hanno invocato il sangue profuso, gli strazi sofferti, to chiese quella balda e fiorente giovinezza che è pur sempre l'eterna primavera del nostro Paese.

Ma il triste dopo-guerra che ancora incombe, ma il disorientamento che in tutti i cuori come in tutte le coscienze tuttora imperversa, con le lotte fratricide — così presto dimentiche della bella concordia di spiriti e di energie che ci diede la vittoria, — non ci permettono anche per quest'anno di celebrare la Pasqua d'Italia.

Pasqua è però rinascita, promessa, è rigoglio di vita nuova: come la terra, anche gli uomini di buona volontà, sentono i germogli dell'avvenire che matura, dell'eterna vicenda che rinnova la vita: la loro fede le loro speranze, le loro illusioni anche si rinverdiscono, si ridesta il senso della responsabilità e del dovere.

Ed il palpito filiale dell'amore alla Patria, che pareva supito, incomincia a rinnovellare il suo ritmo: come i roseti e le gemme spuntan nei giardini, nella coscienza e nello spirito nostro rifioriscono le idealità che furono il sogno dei nostri caduti, il segreto della nostra gloria. La fiamma dei nostri entusiasmi fiduciosi nei destini d'Italia, non può esser spenta, ma è anzi alimentata dal soffio dell'idee di uguaglianza, di rivendicazione di giustizia sociale: la vera solidarietà fra le classi, gli uomini e le nazioni avviva anzi l'amore al proprio paese: come l'affetto, per i fratelli non spegne ma accresce l'affetto per la madre.

E in questo fremito, in questo germoglio, in questa primavera delle anime, noi scorgiamo il segno principe della rinascita non lontana.

Allora sarà la nostra Pasqua, la pasqua italiana.

X. X.

Diffondete l' UNIONE

A chi giova la violenza?

Non parlo per me. Chi può parlare per sè, quando il sangue dei fratelli macchia le strade delle città e ricade, prima ancora che intorno alle vittime che giacciono nelle rosse pozzanghere, sui cuori dei violenti? Dal nostro risorgimento ad oggi, il sole che ci scalda non ha mai visto tanti cadaveri bocconi sui selciati dei borghi, tante mani alzate nel gesto fratricida. Ma tanto sangue, ma tanto odio a chi giova?

Non ha la sacra ascesa dei lavoratori sulla via del compimento della loro redenzione: la fiamma rossa delle loro bandiere, da quando le prime voci del loro vangelo, si sono alzate sul mondo, s'è sempre accesa della idealità dell'amore: l'olio recato alla lampada che arde della fede in una società migliore, non può essere iniettato dal veleno dell'odio: il Lavoro s'avanza nel nome della sua giustizia pia, che non ha bisogno di sangue e di violenza perchè ha in sè la potenza del suo divenire.

Chi può fermare l'alzarsi del nuovo sole nel suo corso immortale?

Se la violenza è compiuta per arrestare il corso della storia, per colpire, nelle sorgenti della sua vita, la nuova e più giusta società che è germinata dai solchi della guerra, è violenza sterile, è crimine vano, è l'inutile oscuramento di coscienze che marciano cogli occhi bendati. Il mondo non torna indietro: le folle anonime macciullate dalla guerra, hanno, nella loro sofferenza, attinto la luce del loro diritto e della loro invincibile forza, e non le vedremo mai più mettere il collo in una legge capestro, le cui tavole, la guerra ha spezzato per sempre.

Le ultime trincee della società borghese non si possono difendere colla violenza che genera il crollo; la difesa del regime può essere solamente nella sua capacità a trasformarsi, a mettersi in pari col tempo, senza che la marea saliente dei nuovi valori sociali, abbia necessità di far saltare gli ostacoli.

E allora la violenza, a chi giova?

Quando le fiamme avvampano nelle Camere del Lavoro, che sono le cellule della società del domani e distruggono la veste colla quale le istituzioni che il Lavoro ha posto a presidio del cammino compiuto, si appalesano, non inceneriscono quel lievito di vicino rinnovamento che si respira nell'aria, perchè esso è ormai nel cuore e nel cervello degli uomini, dove arriva soltanto la potenza di Dio. Da sei mesi a questa parte sembra che l'Italia debba divenire il cimitero delle case che ospitano i sindacati e le cooperative: è una profanazione e un sacrilegio che spianerà la via delle Tuileries. Basterà che i milioni di cittadini che in ogni borgo della penisola hanno costruito col lavoro di mezzo secolo, pietra su pietra, l'edificio della loro fede, si levino in piedi con un gesto di stizza, perchè cadano i vecchi scenari e crollino, come giganti dai piedi di creta, la struttura del privilegio e le soprastrutture del baratto e della ruffianeria con che sono state corrotte le leggi, le istituzioni, la Patria.

La mia amarezza non ha più misura, dal giorno in cui, il nome sacro d'Italia, è divenuto pretesto di violenza e maschera di delitti. I combattenti hanno quel nome santificato nella purità dei cuori che cessaron di battere, sol perchè credettero che la guerra fosse stata fatta per un ideale di giustizia, di umana solidarietà: essi non hanno combattuto per odio; chi di noi ha odiato anche nei momenti di maggiore sofferenza, il povero fante che stava di là, sognando la sua casa povera e la sua famiglia lontana? Soltanto un immenso amore ha potuto reggere lo sforzo della nostra guerra: se l'odio avesse impregnato i cuori, i soldati avevano per le loro armi un obbiettivo assai più vicino di quel che non fosse il povero Cristo che vegliava al di là: se noi avessimo odiato, avremmo sparato di quà dal fosso fangoso in cui marcivamo. I combattenti son tornati recando nel cuore il perdono.

Anche questa offerta essi hanno fatta alla Patria.

E gli unboscati non sono stati appesi ai lampioni e i fornitori ladri non sono stati sputacchiati, e le loro fortune non sono andate preda alle fiamme. E allora, a che giova questa violenza che si compie sotto la bandiera d'Italia e nel suo nome? Sembra ch'essa tolga ai combattenti, agli invalidi, le ultime speranze e sprema dagli occhi delle madri e delle vedove, le ultime lagrime. Se questa è la Patria, la guerra è stata pretesto di violenza e si conclude nella sua ultima illusione col nome d'Italia, frammisto al sangue fraterno, alle rovine e ai lutti civili.

Se così vuole la moda e se gli italiani d'oggi giorno permettono che la Patria, che i combattenti suoi figli hanno salvata nelle sue memorie e nella sua tradizione garibaldina, si ami e si serva così, il nuovo patriottismo prepara all' Italia i giorni più tristi della sua storia e prepara, per chi alla Patria ha creduto, la più grande ed immeritata mortificazione.

B.

Notizie di guerra dell'Ass. Naz. - Sez. di Gallarate

Ancora delle tasse di bollo

per scambio merci e fatture

(Continuazione - vedi numero precedente)

Tutte le marche devono essere annullate: l'annullamento di esse sarà fatto scrivendo od imprimendo sulle due parti la stessa data. La bolletta deve essere sempre consegnata al compratore e qualora *questi non ritiri personalmente la merce* lo scontrino sarà unito alla merce per essere consegnato all'acquirente insieme alla merce stessa.

In altri termini: è proibito che dal negozio esca qualsiasi merce soggetta alla tassa di lusso senza che sia accompagnata dalla prova della tassa pagata.

Una eccezione a tale principio viene fatta per le vendite dilazionate ed a rate degli oggetti di vestiario. Qualora sia venduto a *credito da una sartoria (e non dal commerciante in stoffe)* un abito confezionato il cui importo superi le L. 500 e perciò soggetto alla tassa di lusso, è permesso che la corresponsione della tassa di bollo, anzichè avvenire al momento della consegna dell'abito, avvenga all'atto del pagamento del prezzo da parte del cliente.

Però la sartoria deve registrare tali vendite dilazionate in un apposito registro *« delle vendite dilazionate »* con l'indicazioni del prezzo, della tassa e del nome, cognome dell'acquirente e deve poi regolarmente discaricarle sullo stesso registro al momento del pagamento del prezzo o delle singole rate. Il discarico dovrà essere effettuato applicando la parte della marca doppia contenente l'indicazione del valore in cifre arabiche sul detto registro e la parte della marca contenente la leggenda « Tassa di lusso e scambi » sulla quietanza rilasciata al cliente.

La dilazione per la corresponsione della tassa non potrà oltrepassare 6 mesi del giorno della consegna dell'oggetto venduto.

Al momento della consegna dell'oggetto venduto potrà essere rilasciata la relativa fattura soggetta alla tassa proporzionale di bollo (marca unica) stabilita per le quietanze *e di cui* in appresso e dovrà farsi cenno che la tassa sul lusso del 10 % sarà corrisposta all'atto del pagamento.

* * *

Un'altra eccezione è consentita per le vendite degli oggetti di lusso in sospeso per essersi riservato il cliente di perfezionare l'acquisto degli oggetti consegnati o spediti dell'esercente dopo di averli esaminati e scelti.

In tal caso l'obbligo del rilascio della fattura o scontrino ed il pagamento della relativa tassa potranno rimandarsi al momento in cui la vendita è perfetta.

Però le merci che escono dal negozio dovranno essere accompagnate da una nota descrittiva e saranno registrate nell'apposito libro *« sospesi »* che deve essere tenuto dal commerciante con l'indicazione del nome, cognome e domicilio del cliente.

La nota di accompagnamento, se porta l'indicazione del prezzo, sarà soggetta alla tassa di bollo (marca unica) stabilita per le quietanze ordinarie e di cui in appresso.

Anche il registro dei sospesi dovrà essere conservato per un anno.

Dobbiamo ricordare che fra gli oggetti considerati di lusso figurano i tessuti e stoffe di lana o misti per uomo quando il prezzo superi lire 90 al metro quadrato, quelli di donna quando il prezzo superi lire 80 il metro quadrato i tessuti di seta — anche artificiale a maglia — quando il prezzo supera L. 150 il metro quadrato, i tessuti di seta (con o senza filamenti metallici) il cui prezzo superi L. 100 il metro quadrato ed infine i tessuti di seta misti con seta anche artificiale (con o senza filamenti metallici) il cui prezzo supera L. 80 il metro quadrato.

Poichè i tessuti hanno differenti altezze, il limite — p. es. di L. 90 stabilito per i tessuti da uomo — rispetto al metro lineare, varierà da altezza ad altezza. Per esempio se la stoffa ha una altezza di 130 cm. per completare il metro quadrato occorrono solo $\frac{\text{cm. } 100}{\text{cm. } 130} = \text{cm. } 77$ di lunghezza, che ragguagliati al metro danno un prezzo di $\frac{90 \times 100}{77} = \text{L. } 116.88$; *perciò una stoffa per uomo alta* cm. 130 *perchè sia soggetta alla tassa di lusso deve costare almeno* L. 116.88 *per metro lineare.*

Qualora abbia luogo il cambio di un oggetto di lusso compreso fra quelli la cui vendita è soggetta a tassa, con altro oggetto di lusso che ha scontato la tassa e con un pagamento della differenza dal privato al commerciante che ottiene il cambio, deve pagare la tassa commisurata sull'intero valore dell'oggetto dato in cambio dal negoziante, detratta la tassa relativa all'oggetto dato in cambio del privato.

La tassa di bollo per gli oggetti qualificati di lusso esportati all'estero è dovuta *qualora l'ammontare di essi non superi le* L. 1000; al disopra di tale cifra la tassa non è più dovuta sempre però quando la esportazione venga effettuata direttamente dai negozianti e fabbricanti.

Per le importazioni di oggetti qualificati di lusso e diretti a privati consumatori, *la tassa è sempre dovuta* anche se spedita a mezzo di pacchi postali e verrà riscossa dalle dogane insieme agli altri diritti di confine. *I commercianti sono invece esenti da tale tassa* qualora, come sopra abbiamo ricordato, producano il certificato della Camera di Commercio.

* * *

Nulla è innovato per la tariffa delle tasse relative alla vendita di oggetti preziosi che rimane perciò quella entrata in vigore il 1. Aprile 1920. Necessariamente anche gli orefici dovranno tenere il bollettario a madre e figlia numerizzato e provvederanno al pagamento della tassa mediante le speciali marche doppie.

Avvertiamo infine che per le vendite eseguite da commercianti a privati che non comprendono oggetti qualificati di lusso, *nulla è innovato, perciò i commercianti seguiteranno a rilasciare le fatture colle vecchie marche da bollo (marca unica) applicando però la nuova tariffa che riportiamo qui sotto, parlando dei rapporti tra privati e privati.*

* * *

Tasse di bollo sulle note e conti degli alberghi e ristoranti delle categorie di lusso e delle altre categorie.

a) Ristoranti e trattorie:

Fra gli articoli di lusso suscettibili di tassazione sono comprese le somministrazioni delle trattorie e dei ristoranti di lusso nonchè quelle di trattorie e ristoranti di prima, seconda e terza categoria.

La tassa è commisurata come appresso:

A) Ristoranti o trattorie qualificate di lusso, comprese le vetture ristoranti dei treni celeri (di lusso): Fino a L. 10 per persona cent. 10; oltre a 10 per persona L. 1.15 compresa l'addizionale di cent. 5.

B) Ristoranti o trattorie assegnati alla 1ª categoria comprese le vetture ristoranti dei treni diversi da quelli celeri (di lusso): Fino a L. 10 per persona, cent. 10, oltre a L. 10 per persona cent. 70.

C) Ristoranti o trattorie assegnati alla 1ª e 2ª categoria: Fino a L. 10 per persona, cent. 10, oltre L. 10 per persona cent. 50.

D) Ristoranti e trattorie di 3ª categoria: Fino a L. 10 per persona cent. 10, oltre a L. 10 per persona cent. 40.

Stando alla interpretazione della legge dobbiamo ricordare che quando si tratti di comitive, l'esercente dovrà ripartire lo importo del conto fra i componenti la comitiva per stabilire se ciascuna quota sia superiore a L. 10 e solo in questo caso applicherà la tassa.

Agli effetti dell'applicazione delle tasse anzidette è fatto obbligo ai proprietari dei ristoranti e trattorie suindicate di rilasciare le note ed i conti su scontrini a madre e figlia staccati da libretti numerati progressivamente. Tanto sulle matrici quanto sulla figlia di ciascuna nota deve essere indicato il numero delle persone al quale si riferisce la somministrazione. Un solo conto può comprendere più persone, purchè in complesso venga assoggettato alla tassa di bollo secondo il numero delle persone.

Le tasse si pagano coll'impiego delle marche doppie, applicando la parte della marca contenente l'indicazione del valore in cifre arabiche sulla matrice del conto e la parte della marca contenente la dicitura « Tassa Lusso e scambi » sulla figlia ed annullando entrambi le sezioni colla data.

* * *

b) Alberghi locande e pensioni.

Anche le note degli alberghi locande e pensioni sono assoggettate alla tassa come appresso, specificata:

A) Alberghi locande e pensioni qualificati di lusso: Tassa di cent. 50 per ogni L. 5 o frazione di 5 Lire dell'importo della nota o del conto;

B) Alberghi locande e pensioni di 1ª categoria: tassa di cent. 30 per ogni 5 lire o frazione di 5 lire dell'importo della nota del conto;

C) Alberghi e locande e pensioni di 2ª categoria: Tassa di cent. 20 per ogni 5 lire o frazione di 5 lire dell'importo della nota o del conto;

D) Alberghi locande e pensioni non assegnate ad alcune delle anzidette categorie:

Per i conti fino a L. 5 tassa fissa cent. 5; per conti da L. 5 a 100 tassa fissa cent. 10; per i conti da L. 100 a L. 1000 tassa di cent. 10 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire.

Oltre L. 1000 Tassa di cent. 20 per ogni lire o frazione di 100 lire. Le note devono essere sempre rilasciate su scontrini a madre e figlia da libretti numerati progressivamente e devono essere sempre bollate colla marca doppia da annullarsi colla data.

* * *

c) I rapporti che intercedono fra privati e privati per quanto riguarda le ricevute o quietanze ordinarie sono regolate dalla seguente tariffa e *si riscuotono mediante applicazione della marca da bollo unica*, come nel passato:

— Quando la somma superi L. 5 e non L. 10 cent. 5.

— Quando la somma superi 10 e non 1000 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire cent. 10.

— Quando la somma superi L. 1000 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire cent. 20.

Per le società Anonime od in accomandita per azioni o società e compagnie di Assicurazione, vale invece la seguente tariffa:

— Per qualsiasi somma non superiore a L. 100 L. 0,10.

— Quando la somma supera L. 100 e non L. 1000 per ogni lire o frazione di 100 lire L. 0,10.

— Quando la somma supera L. 1000 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire L. 0,20.

* * *

La legge che abbiamo illustrato commina pene pecuniarie non lievi per i contravventori, pene che oscillano da un minimo di L. 50 ad un massimo corrispondente a 10 volte e la tassa dovuta. E' inoltre dichiarata *la solidarietà tra gli industriali, il commerciante, l'esercente ed i loro dipendenti* che abbiano rilasciato lo scontrino o la fattura non in conformità alle disposizioni di legge.

L'art. 17 del Decreto poi, indipendentemente dalle penalità commissurate per le contravvenzioni, stabilisce una più grave e particolare sanzione per il caso di recidiva, dando facoltà all'Intendente di Finanza di *promuovere la chiusura — per un periodo da 3 a 30 giorni — dell'esercizio condotto* dal commerciante esercente od industriale a carico del quale sia stata accertata e definita in via giudiziaria od amministrativa una precedente contravvenzione.

Le contravvenzioni sono decise in primo grado dall'Intendente di Finanza ed in appello dal Ministero delle Finanze e non è ammesso ulteriore gravame in via amministrativa o giudiziaria tranne il ricorso alla corte di Cassazione di Roma ed alle Sezioni Unite della Cassazione medesima.

Rag. FRANCESCO FARELLO.

Interessi cittadini

Ribasso di prezzi del cuoio
del Consorzio Granario

E' noto, forse a pochi, che il Consorzio granario provinciale di Milano vende cuoio per scarpe a prezzi inferiori del 20 per cento su quelli della concorrenza; e ciò costituisce un reale beneficio, specialmente alle classi povere, consentendo loro di far riparare le scarpe ad un prezzo moderato.

Ora, il Consorzio è venuto nella determinazione di ribassare i prezzi di un altro 20 per cento, cosicchè il cuoio verrà oggi a costare ai calzolai il 40 per cento meno dei prezzi del libero commercio.

Però una simile concessione, non può discompagnarsi da causale tali che assicurino che il sacrificio del Consorzio vada effettivamente a beneficio del consumatore, e pertanto avverte che la consegna del cuoio ai prezzi ora segnati sarà fatta solo per quei Comuni i cui Sindaci diano assicurazion edi avere in precedenza concordata con i calzolai una tabella dei prezzi per le riparazioni delle scarpe in relazione al minor costo del cuoio consortile.

A deroga delle precedenti disposizioni, gli acquisti del cuoio saranno fatti colle solite modalità dal Comune, che provvederà alla distribuzione ai calzolai col sopraprezzo inerente alle spese di servizio.

Ed il nostro Sindaco Spaini, si è interessato della cosa? Ha provveduto per i necessari accordi coi calzolai?

L'ELETTRIFICAZIONE DELLE NOSTRE FERROVIE

Nell'ultimo numero abbiamo accennato all'interessamento dell'on. Rosati, deputato del collegio di Como, per l'elettrificazione, fra altro, della linea Gallarate-Luino.

Il ministro dei LL. PP. on. Peano ha dato risposta al detto deputato, da cui stralciamo ciò che più ci può interessare particolarmente.

« Per quanto riguarda — così rispose il ministro — la linea Gallarate-Laveno-Luino e la linea Gallarate-Arona-Domodossola, assicuro del mio interessamento, per quanto riguarda la loro trasformazione a trazione elettrica; debbo però osservare che tale trasformazione non potrà venire che dopo siano almeno per la maggior parte elettrificate le linee già precedentemente scelte e che consentano il maggior risparmio possibile di carbone col minimo e più breve lavoro, e di tutte le altre circostanze che per ogni tronco ferroviario stabiliscano la convenienza d' elettrificazione ».

I contratti di affitto per i negozi

Con la legge vigente i contratti di affitto dei negozi andrebbero a scadere col 29 settembre del corrente anno; perciò molti proprietari di case si sono affrettati o si affrettano a notificare ai propri affittuari di botteghe le disdette di finita locazione.

Rassicuriamo però gli esercenti che la legge sugli affitti testè votata dal senato e che deve essere ancora discussa dalla Camera, ha una parte specialmente dedicata ai negozi, colla quale si contempla la proroga dei contratti in corso. Sembra pure che — secondo quanto vien riferito dalla Federzaione generale esercenti e commercianti di Milano e dalla Federazione Commerciale Industriale Italiana — il Min. Alessio si riprometterebbe di stralciare dal progetto di legge del Senato la parte che riguarda i fitti dei negozi e di farla discutere ed emendare, occorrendo, subito alla Camera; ove ciò non avvenga, il Ministro si impegnerebbe di emettere un decreto col quale attraverso Commissioni paritetiche, verrà accordata per tutti i contratti la proroga di un anno.

La Federazione ha però insistito presso il Ministero con un telegramma, perchè fosse concessa una proroga provvisoria di un anno senza bisogno di ricorrere alle Commissioni paritetiche. Dette Commissioni sarebbero solo consultate nel caso non fosse possibile concordare la quota di aumento tra il padrone del locale ed il commerciante affittuario.

Fra giorni dovrà necessariamente essere pubblicato il decreto relativo perchè urge di veder sistemati al più presto i rapporti tra i proprietari e gli inquilini affittuari.

CRONACA DEL LAVORO

Contravventori alla legge sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.

Con ordinanza del Consigliere d'Appello cav. Ticchioni, Presidente della Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione sono state multate le seguenti Ditte che hanno contravvenuto al Decreto Legge 19 ottobre 1919 N. 2214 sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, trascurando di versare i contributi dovuti per conto del personale dipendente.

Banca Piccolo Credito Monzese, Via Zucchi, 13, Monza per L. 47,04 — Cooperativa S. Biagio, Via Como, 9, Monza, per L. 880,40 — Calzaturificio Bernina, via Bernina 38, Milano, per L. 6.428,14 — Soc. It. Caramelle Confetture, via Novara, 8, Abbiategrasso per lire 284,48 — Agnesini Giovanni, Segh. Legnami, Via Pontida 1, Abbiategrasso, per L. 1.939,96 — Strada Angelo, Azienda Agricola, Carpiano per L. 419,68 — Como Enrico, Tessitura, viale Monza, 19, Sesto S. Giovanni per L. 814 — Crevelli e Poggetti, Catene d'oro - Via M. Loria, 24, Milano li. 533,44 — Industria Nazionale Siringhe, Via Leopardi, 26, Milano, L. 98 — Angelina Piotti, Confezioni mode, Via M. Napoleone, Milano L. 188,88 —Borsari Germano di Schiatti Natale - Trasporti, Legnano per lire 795,84 — S. A. Tessitura Legnano, Via aMcello, Legnano per lire 3.349,04 — Fratelli Castelli, Mobili, Via Magenta 41, Legnano per L. 117,52 — Parma Edoardo, Mobili, Via Gazometro, 2, Legnano per L. 300,77 — Calabi e Grau. Incisoni, via Nirone, Milano, per lire 215,60 — Soc. An. Fino - Prodotti chimici - Via Ticino, Abbiategrasso, per lire 1.938,96.

La grande manifestazione sportiva
nella Brughiera della Malpensa

La importante radunata per la disputa delle tre corse (podistica-ciclistica-motociclistica) attraverso l'incantata e bella nostra brughiera, ha avuto un pieno successo. E la benemerita Soc. Ginnastica Gallar., che ne assunse, coraggiosamente e con fede l'iniziativa, per riprendere la simpatica tradizione dell'ante guerra, può andare lieta ed orgogliosa del risultato.

Risultato magnifico per la grandiosità dell'innumere folla accorsa col più vivo entusiasmo domenica scorsa sugli spalti del grande ciglione, che domina, in modo imponente, il campo vasto delle gare; risultato ottimo, sportivamente parlando, per le gare disputate, il numero, il valore, la rinomanza dei concorrenti.

Il Comitato ordinatore, con a capo l'attivo ed infaticabile presidente della Società, il rag. Amilcare Rumi, aveva predisposto tutto con ordine e cura.

* * *

Alle ore 8.30, Comitato, Giuria, concorrenti erano sul luogo fissato per le partenze. Vengono controllati sul registro e colle tessere i corridori; ad essi vengono distribuiti i numeri d'ordine, da servire poi per i controlli, sicchè alle ore 9.10, il magnifico gruppo dei podisti (70, fra i quali notiamo Martinenghi, Speroni, Lussana, Negri, Rubino, Brunelli, ecc. il fior fiore dei corridori italiani) al cenno del cronometrista Romolo Buni, antica gloria del ciclismo italiano, prende la volata in massa serrata giù a rompicollo dal ripido pendio, presto sparisce nel folto della pineta.

* * *

Malauguratamente, la gara, che doveva essere la più importante e quella a cui il pubblico maggiormente vi si appassionava, per un fatto minimo, ebbe un esito sfortunato, sì da essere senz'altro annullata, per unanime deliberazione della giuria.

Che era mai accaduto?

Quando vedemmo arrivare al traguardo i primi corridori in testa ai quali era lo Speroni di Busto, comprendemmo subito, sia per il tempo impiegato, sia per la direzione dalla quale ritornavano, che qualche cosa di anormale era avvenuto. Si potè poi subito constatare che i corridori, giunti alla piramide, luogo del primo controllo, invece di dirigersi al secondo controllo, antenna della Malpensa, essi ritornarono presso a poco sui loro passi.

* * *

Il percorso doveva essere un triongolo: piramide, antenna Malpensa, ciglione. Ed era stato convenientemente segnato in precedenza, o coll'imbianchimento degli alberi o collo spargimento al suolo di notevole ritagli di carta. E questa circostanza è bene riconfermarla chiaramente e recisamente, per sconfessare un giornale sportivo che ha voluto — pur sapendo di dire cosa non rispondente alla verità — attribuire la deviazione dei corridori a un difetto di organizzazione e più da insufficienza di segnalazioni.

Ma la prova che le segnalazioni, come sopra indicato, erano state bastevoli allo scopo (e avrebbe potuto bastare ad orientare i corridori, la grande freccia bianca segnata sulla facciata sud della piramide) è il fatto che il primo gruppetto con Lussana alla testa giunto alla piramide e compiuta l'operazione del controllo, si era incamminato per la giusta via, lungo la base geodetica, in fondo alla quale, ben distintamente si vedeva il muro di un hangar della Malpensa.

* * *

Come sia poi successo il deviamento dalla giusta direttiva, lo si potè così ricostruire: il gruppetto sopradetto, ad un certo punto del secondo lato del triangolo s'incontrò con alcuni ragazzi, i quali, non si sa il perchè, vollero dare fallaci indicazioni, additando altra via, verso la collina, sulla quale si vedevano dei bersaglieri concorrenti.

Fu un momento d'incertezza; poi..... il mal consiglio di quei ragazzi fu ascoltato. Di lì l'errore grave; e, come avviene delle pecore che ad una ad una si seguono, tutti gli altri sopravvenuti presero la nuova direzione, per modo che tutti, ripercorrendo le boscaglie del primo tratto, sbucarono sotto il ciglione, indi al traguardo, senza più neanche pensare che avevano tralasciato di arrivare al secondo controllo.

Eppure a tutti i corridori, prima della loro partenza, furono chiaramente indicate, dal giurato Olinto Pasta le ubicazioni dei due controlli e mostrata loro anche l'antenna che, dal punto della partenza si vedeva distintamente.

Dunque, malaugurato errore, ripetiamo, ma dovuto soltanto a mancanza di riflessione e di accortezza dei corridori.

* * *

Alle ore 9.39 è dato il via al gruppo dei ciclisti ed alle 10.36 quello del primo motociclista a cui seguono, ogni 20 secondi, le altre partenze.

Il percorso dei ciclisti seguiva per la prima parte, fino alla piramide geodetica della Brughiera l'itinerario dei podisti, poi si allontanava in linea retta verso la Malpensa e piegando a sud ritornava al punto di partenza per un tratto di strada buona. Quella dei motociclisti seguendo una direzione diversa doveva ripetersi due volte mettendo i concorrenti nella condizione di passare, come in un circuito, due volte sotto il ciglione offrendo l'interesse di far assistere gli spettatori allo svolgimento della gara.

Il terreno per entrambe le categorie se non presentava ostacoli difficilissimi era però tale da richiedere una notevole abilità nei guidatori delle macchine.

I risultati di queste due categorie sono stati i seguanti:

CICLISTI. — Inscritti 40. Partenti 34. Arrivati 27. Chm. 15.

1. Vergani Umberto in 33 39 3/5 della «Unione Ciclo Motociclista» di Milano; 2. Rigoli Edoardo; 3. Artemisio Gino; 4. Colombo Giulio; 5. Griffini Siro; 6. Zara Giusto; 7. Palazzi Carlo; 8. Brambilla Tito; 9. Locarno Anselmo; 10 Milani Ermenegildo; 11. Ruzzetti Battista; 12. Pisoletti Michele; 13. Cavalleri Alfredo; 14. Annoni Felice; 15 Colombo Augusto; 16. Bossi Giovanni; 17. Casola Luigi; 18. Bossi Andrea; 19. Luini Emilio; 20. Simontacchi Attilio; 21 Monti Rodolfo; 22 Bernasconi Alfeo; 23. Bianchi Carlo; 24. Dusio Guido; 25. Belforti Cesare; 26. Ferrari Lorenzo; 27 Porrini Edo.

La Coppa Challenge, è stata vinta per il 1921 dall'Unione Sportiva Legnanese.

MOTOCICLISTI. — Iscritti 7. Partenti 7. Arrivati 7. Chm.32.

1. Cattaneo Gildo del Moto Club Gallaratese in 29'32" 2/5; 2 Vanoni Nino in 29' 50"; 3. Attolini Gino in 32 15 1/5; 4. Garavaglia Giovanni in 32 44 2/5; 5. Ganna Edoardo in 36.10; 6. Rapazzini Carlo in 36.24.4/5; 7. Puricelli Carlo in 36.31.

La Coppa challenge è stata vinta per il 1921 dal Moto Club Gallaratese.

* * *

In conseguenza di quanto abbiamo sopra esposto, relativamente alla gara podisti, venne steso il seguente verbale, firmato da tutti i giurati:

« La Giuria del Cross Country di Gallarate (categoria podisti) in seguito ai risultati della gara, constatato per unanime testimonianza del Commissario della Fisa sig. Toma, che ha fatto un sopraluogo, dei controllori sigg. Morandi, Vago, dei concorrenti e dei rappresentanti delle società e delle squadre militari che le segnalazioni sul percorso esistevano, che l'errore di percorso fu dovuto alle indicazioni sbagliate fornite da alcuni spettatori; che per tali errate indicazioni la grande maggioranza dei concorrenti, tranne pochi gallaratesi, ha deviato dall'itinerario segnato compiendo circa per un terzo meno del percorso chilometrico segnato in programma e non toccando il secondo controllo (Malpensa); che per le incertezze dei concorrenti dovute alle indicazioni verbali errate fornite dal pubblico, la gara non ebbe regolare svolgimento; che giunto il maggior numero dei concorrenti al traguardo una parte, avvisata dal pubblico, si rimise in gara, ma ripetè un solo tratto del percorso per recarsi al secondo controllo per il timbro; che soltanto alcuni concorrenti gallaratesi dei quali sono stati identificati i corridori Cervini, Regalia e Crosta poterono seguire l'itinerario esatto perchè si erano lasciati staccare dagli altri concorrenti e avevano intenzione di rinunciare alla gara che hanno ripresa quando vennero avvisati che gli altri loro compagni avevano sbagliato percorso;

delibera di annullare il cross non assegnando i premi nè individuali nè di rappresentanza; di rimettere alla *Fisa* la decisione circa la ripetizione della gara in quel giorno che le esigenze sportive e il calendario lo permetteranno; di assegnare una piccol amedaglia d'oro a titolo d'incoraggiamento eguale per tutti, ai corridori cui sopra e a tutti coloro che dimostreranno entro otto giorni di avere compiuto il percorso esatto nel tempo massimo fissato.

Si compiace con la Società ginnastica gallaratese per non avere insistito circa l'assegnazione della Coppa Challange che sarebbe ad essa spettata per l'arrivo regolare al traguardo di tre suoi soci ».

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

Il Signor Comm. Pietro Bellora, nella sua qualità di esecutore fiduciario, eseguendo le disposizioni verbali impartitegli dalla venerata sua suocera *Giovanna Crespi Porro Ved. Mozzati* elargisce: L. 4000 all'Orfanotrofio Maschile; 4000 all'Orfanotrofio Femminile; 4000 all'Opera Pia Scrofolosi poveri; 4000 al Ricovero di Mendicità; 4000 alla Società Operaia di Mutuo Soccorso; 4000 all'Asilo Infantile Ponti; 4000 alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli; 3000 all'Ospedale Civico; 3000 all'Ospedale Civico (Riparto chirurgico). — Totale L. 34.000.

Per la Croce Rossa.

Il Comitato Direttivo della Croce Rossa Italiana, distretto di Gallarate, avvisa i propri soci che apposito incaricato si presenterà prossimamente per eseguire il contributo annuale di L. 10.

In pari tempo lo stesso Comitato fà appello a tutti i buoni cittadini, che non sono ancora soci, a volersi iscrivere, onde portare appoggio ad un'Istituzione che anche in tempo di pace ha un vasto programma di assistenza e d'igiene pubblica.

Una perdita rimpianta.

Venerdì della scorsa settimana è morta a soli 46 anni, dopo lunghe sofferenze, la Maestra Ermellina Biraghi, da parecchi anni emerita Direttrice dei locali Asili Infantili. L'opera paziente di educazione e di assistenza, svolta dalla Biraghi con tanto amore ed intelligenza, merita di essere pubblicamente ricordata.

Con Essa scompare un'eletta figura di insegnante, una seconda madre di tanti bambini che ricorderanno sempre con affettuosa riconoscenza la loro buona Direttrice.

I solenni funerali che seguirono domenica scorsa furono una significante dimostrazione di dolore e di stima per la compianta defunta.

Ai parenti inviamo noi pure le più sentite condoglianze

Società Operaia di M. S. ed istruzione.

Questa importante società, presieduta dal cav. Pietro Crosta, è convocata in assemblea generale per Domenica 3 Aprile p. v. alle ore 13,30, nel salone dell'Asilo infantile Ponti, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. - Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima Assemblea.

2. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, ed approvazione del Consuntivo 1920.

3. - Nomina di cinque Consiglieri in sostituzione dei Signori: Borgomaneri Vito, Crosta Cav. Pietro, Cerutti Martino, Chinetti Ambrogio, Gionchetta Eugenio, scadenti per anzianità e rieleggibili.

4. - Nomina di tre Sindaci Effettivi e due Supplenti scadenti e rieleggibili.

5. - Proposta dei Sigg. Ruggeri Roberto, Vice Presidente e Pizzoli Francesco, Consigliere, tendente ad elevare la quota annuale dei Soci benemeriti da L. 6 a 10, con decorrenza dal prossimo anno 1922.

6. - Eventuali.

Sezione di Gallarate dell'Assoc. Naz. fra Mutilati ed Invalidi di Guerra.

E' convocata l'assemblea generale ordinaria di questa sezione per il 28 Marzo 1921, alle ore 14, nell'Aula Magna del palazzo delle scuole secondarie di Gallarate (piazza Giovane Italia), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un Presidente ed un Segretario dell'Assemblea;

2. Lettura ed approvazione N« 2 verbali precedenti assemblee;

3. Relazione morale del Consiglio Direttivo;

4. Relazione finanziaria dei Sindaci;

5. Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1921;

6. Importanti comunicazioni del Consiglio Direttivo;

7. Nomina di 11 Consiglieri, 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti per l'anno 1921;

8. Nomina di 2 membri da aggregarsi al Consiglio Direttivo per la gestione della Cassa M. S. e Fondo Pensioni;

9. Nomina del rappresentante della Sezione nell'Ufficio di assistenza per i Reduci di guerra;

10. Varie eventuali.

Cooperativa Impiegati.

E' convocata l'Assemblea generale dei soci di questa Cooperativa per il giorno 3 Aprile p. v. alle ore 10 nella sede della Unione impiegati e connessi (via Giordano Bruno) per trattare il seguente ordine del giorno.

1. Bilancio del secondo esercizio sociale.
2. Dimissioni del Consiglio d'Amministrazione.
3. Nomina del nuovo Consiglio.
4. Nomina dei Sindaci effettivi: (scaduti e rieleggibili).
5. Nomina dei Sindaci supplenti.
6. Nomina dei Probiviri;
7. Nomina della Commissione di Vigilanza; scaduta e rieleggibile.
8. Commicazioni varie.

Unione Impiegati e Commessi

La Banca Italiana di Sconto ha elargito la somma di *lire cento* all'Unione Impiegati e Commessi, che ringrazia.

Associazione per la cura balnearia degli scrofolosi poveri

E' stato distribuito ai soci il rendiconto finanziario dell'anno 1920; da esso rileviamo che le entrate ammontarono a lire 26.526,30 così ripartite: dal patrimonio L. 1 046,30; oblazioni ordinarie L. 2250; oblazioni straordinarie dei soci ed enti varii L. 17.885; contributi annuali di 126 soci L. 1135; entrate diverse L. 4210. Le *uscite* consistono in L. 20.249,85 per la cura balnearia dei fanciulli inviati a Voltri, Celle Ligure, e Finalmarina; L. 68, per spese di stampati. Aggiungendo a queste due il disavanzo risultato al 31 Dicembre 1919, di L. 3249,60, si ha un avanzo della gestione 1920 di L. 2958,85.

Le cospicue elargizioni pervenute durante l'annata hanno permesso di inviare alla cura circa un centinaio di fanciulli coprendo anche il deficit del 1919 e di realizzare un discreto avanzo.

Ai buoni, ai generosi e benefici cittadi-

ni raccomandiamo questa opera di grande utilità sociale e della quale moltissimi dovrebbero essere gli associati, essendo la quota minima fissata in L. 5. Molte persone che sono gli esponenti della vita pubblica cittadina, fra cui i membri stessi del Comitato direttivo dell'Associazione, non figurano nell'elenco dei soci.

Biblioteca Popol. "Luigi Maino„

Statistica mese di Febbraio 1921.

Libri entrati . . . . . Volumi 36
Libri dati in lettura . . . . . N. 1470
Lettori: Maschi N. 487 — Femmine N. 467

Donarono libri i signori: Giuseppe Macchi, Martini Basegni Antonio, la signora Clara Morlacchi e la signorina Teresa Geronazzo.

S'avverte il pubblico che nelle feste Pasquali la Biblioteca rimarrà chiusa.

Nuovi libri acquistati.

J. Jaurès. - Il socialismo e la guerra.
Avv. C. Prandi. - Le leggi protettive del lavoro.
P. Lafargue. - Il materialismo economico di C. Marx.
C. Marx. - Il diciotto brumaio di Luigi Bonaparte.
A. Agnelli. - Il problema economico della disoccupazione operaia.

* * *

Coloro che s'interessano dei problemi della Cooperazione e della Previdenza possono trovare presso la nostra Biblioteca i seguenti volumi editi a cura della Lega delle Cooperative e della federazione delle Società di M. S.

Carlo Gide - Le profezie di Fourier.
S. e B. Webb - Esame della dottrina sindacalista (trad. di Rigola).
E. Milhaud - Cooperazione e Socialismo.
T. O. Cassau - Una corsa attraverso la cooperaz. di consumo inglese.
C. Gide: Della abolizione del Profitto.
A. Vergnanini - Le due grandi vie della rivoluzione economica.
Hutchins - Roberto Owen riformatore sociale.
— William Morris ed i suoi ideali sociali.
— Cooperazione e azione politica in Inghilterra.
C. Gide - Concorrenza e copoerazione.
— La fusione delle Cooperative in Francia.
— I magazzzini all'ingrosso della Cooperaz. di consumo inglese.
E. Marchioli - La ripartizione cooperativistica dei generi di consumo.

STATO CIVILE

dal 6 al 23 Marzo 1921.

Nati: N. 6 - Maschi N. 2 - Femmine N. 4.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Mariani Alfredo lucidatore con Zaro Luigia tessitrice — Colombo Remo tramviere, con scandroglio Rina casalinga — Langlini Dante Maresciallo RR. CC. con Fontana Chiara civile — Poretti Pietro, ferroviere con Coglio Maria, operaia — Bosetti Giuseppe, fabbro con Colombo Angela, sarta — Ghiringhelli Mario, carrettiere, con Vanoli Maria filatrice.

MORTI.

Biraghi Ermellina d'anni 46, maestra — Borgomaneri Vito d'anni 52, industriale — Magnoli Carlo, infante — Della Bella Carlo d'anni 46, operaio.

Associazione Nazionale
fra i mutilati ed invalidi di guerra
Sezione di Gallarate

A cura di questa tanto benemerita sezione gallaratese dei mutilati ed invalidi di guerra è stata da tempo instituita una cooperativa di lavoro fra i propri soci, avente per nome: *L'Industria dei mutilati*. E nei giorni 27 e 28 corr. se ne farà l'inaugurazione ufficiale con speciali festeggiamenti.

All'uopo è stata organizzata, da un Comitato di signore e signorine, presieduto dalla operosa e benefica signora Enrica Maino Veratti, una *grande pesca di beneficenza e lotteria*, il cui ricavo andrà a favore del fondo pensioni dei grandi invalidi di guerra dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo. Ricchissimi e molti sono i premi, raccolti dalla generosità cittadina, e ciò varrà ad agevolare un numeroso concorso alle urne della fortuna.

Il banco di beneficenza è stato disposto nel teatro di Condominio e rimarrà aperto domani, dalle ore 9 alle 20 e dopodomani, dalle ore 9 alle 23.

E' stato dalla Sezione Gallaratese pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

i mutilati e gli invalidi di guerra che fin dal sorgere della loro Associazione hanno affermato che intendono essere degli elementi ricostruttori della vita nazionale, consacreranno il giorno 28 corrente il primo passo compiuto a loro organizzazione nel campo della cooperazione e del lavoro.

La Cooperativa *l'Industria dei Mutilati* che vuole essere una testimonianza degli sforzi tenaci che i minorati dalla guerra vanno affrontando coll'aiuto dei buoni, per rifare il programma della loro vita, inaugura ufficialmente la sua attività benefica.

Dirà del significato di questa, che vuol essere una festa di amore e di lavoro, l'Oratore *Cipriano Facchinetti*, mutilato di guerra.

Tutti i cittadini e le Associazioni sono invitate a voler partecipare alla cerimonia, che avrà luogo nel salone della Palestra Ginnastica di Gallarate, indetta allo scopo di esaltare nella concordia degli animi, intorno ad un'opera di bene, le civili affermazioni colle quali gli invalidi ed i mutilati intendono, assolto il dovere in guerra, assolvere civilmente e nobilmente i loro doveri di Pace.

PROGRAMMA:

Ore 9 - Ricevimento delle Associazioni, Rappresentanze ed invitati alla sede della Sezione - Vermouth d'onore.

Ore 10 - Formazione del corteo per recarsi alla Palestra Ginnastica, ove avrà luogo la cerimonia ufficiale.

Ore 11 - Corteo e visita ai laboratori della Cooperativa.

Ore 12 - Colazione offerta da un Comitato cittadino a tutti i mutilati di guerra intervenuti.

Sport

Palla a calcio.

Domenica scorsa, sul campo di Via Varese, la squadra giovani della Bellaria incontratesi con la prima squadra della Gallarate hanno vinto con 5 punti a 2; la loro superiorità sui nostri giuocatori si è affermata subito sino dall'inizio della partita.

Trattasi di una squadra composta con elementi scelti, già appartenenti ad equipe di primo ordine, bene inquadrati, e giornalmente allenati.

I nostri si sono impegnati con ogni attività per degnamente competere, ma hanno dovuto subire il sopravvento e lasciarsi dominare da un giuoco fatto di abili passaggi, di calci sicuri e ben diretti.

Dei nostri avanti, il centro, la mezz'ala e l'ala hanno giuocato bene e si dimostrarono all'altezza degli avversari, minacciando e mettendo spesse volte in pericolo la loro rete; il capitano Martinelli pure fu come il solito un ottimo centro mediano; ma in complesso nel giuoco dei gallaratesi mancava la coesione.

Ripetiamo che la squadra della Bellaria è una squadra di primo ordine e che il risultato dell'incontro non deve sconcertare i gallaratesi, ma incoraggiarli anzi a perseverare nell'allenamento e nella correzione dei loro difetti e delle loro manchevolezze.

NELL'AULA DELLA GIUSTIZIA

IN PRETURA

Per omessa denuncia di armi.

Daverio Francesco fu Coronato da Somma Lombardo è imputato di non aver denunciato la rivoltella.

Il teste Aurelio Casolo però giura che due giorni prima era stato all'ufficio del delegato per richiedere il porto di armi.

Il P. M. chiede i soliti tre mesi.

Il pretore esclude il dolo e condanna per l'art. 8 invece dell'art. 1 del decreto 3 Agosto 1919 a sole L. 40 di multa.

Difesa - Avv. Lino Taglioretti.

Ingiurie e minaccie.

E' imputato Salina Giovanni di Luigi da Vergiate di aver dato del ladro e del brigante al sig. Fermo Cova ed averlo minacciato di fracassargli la testa. Per opera del suo difensore avv. Taglioretti la querela è ritirata ed il Salina assolto.

Lesione e minaccie.

E' la volta di Regalia Giuseppe di Pietro da Lonate Pozzolo che licenziato dallo stabilimento Gerla minaccia prima, poi assesta una buona dose di pugni e graffiature all'assistente Giovanni Canziani costituito P. C. coll'Avv. Colombo.

Ma anche qui per opera dei difensori è ritirata la denuncia e il Regalia se ne và assolto. Difesa Avv. Taglioretti.

Una partita di foot-ball finita in una coltellata.

Si giocava tranquillamente al foot-ball fra giovanetti quando dagli scherzi si passò alle invettive e poi si venne alle prese.

Il Colombo Alfredo di Rocco inseguito da Giuseppe Fazzini di Gallarate entrambi, cercò ripararsi in casa, ma di lì fu preso e atterrato.

A terra, per liberarsi dalle strette del Fazzini, gli vibrò un colpo di temperino ferendolo per 15 giorni di malattia.

Al processo Alfredo Colombo sostenne di aver agito per legittima difesa. Vero che il Pretore Avv. Battaglia accolse in pieno assolvendolo dall'imputazione di lesioni aggravate.

Difesa: Avv. Lino Taglioretti

Pretore avv. Battaglia - Cancelliere Catandella.

Cronaca del Circondario

CASORATE SEMPIONE

Sport.

Domenica 20 u. s. nel locale teatro della Società U. S. S. C. con grande concorso di pubblico, anche dei paesi vicini, si tenne dalla compagnia di dilettanti, diretta dal pittore sig. prof. Mario Broggi, la quinta recita con la replica, a richiesta generale, di « Addio Giovinezza », la briosa commedia di Camatio e Oxilia. Esito ottimo sotto ogni rapporto.

Notammo con piacere negli artisti tutti, tra i quali la signorina Emma Salmini e il sig. Silvio Vernocchi, che sostennero le prime parti, un miglioramento davvero encomiabile, che li incoraggi a continuare, sotto la guida del loro esperto ed infaticabile direttore, per fare sempre meglio.

Una lode particolare al sig. Valentino Broggi, un comicissimo Leone, che, aggiungendo anche spesso di proprio al libretto, pur nei limiti concessi dal carattere della commedia, seppe, con uno spirito sempre fine e piacevolissimo, riscuotere i più vivi applausi.

Scenari eleganti e di buon gusto e organizzazione molto ordinata.

LONATE POZZOLO

Consiglio Comunale.

Domenica scorsa ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio Comunale.

Rimandata a lunedì 28 corr. la nomina dei rappresentanti al Consiglio Provinciale Scolastico, furono accettate senza discussione le dimissioni presentate dal Vice-Sindaco Sig. Simontacchi motivata semplicemente da « disciplina di partito » (Che è avvenuto dalla sua assunzione al vice sindacato di così importante da rendere incompatibile al suo partito di rimanere in carica? Mistero!) A sostituirlo fu nominato il Sig. Locati Giovanni.

Approvato fu poi il sussidio per la nuova linea automobilistica: Legnano-Busto-Lonate-Samarate-Gallarate-Cassano M. che col 1. di Aprile sostituirà quella ora in vigore Gallarate-Oleggio.

Senza discussione furono inoltre approvate altre erogazioni e spese d'indole diversa finchè sul Bilancio di previsione si accese una vivace quanto inattesa discussione che appassionò quasi tutti i consiglieri presenti. Ad una domanda di rinvio avanzata da un consigliere della minoranza, si oppose il Sindaco il quale invitò ad approvare dapprima il Bilancio; e le eventuali discussioni si facessero nella prossima seduta del 28 corr.

Entrando nel merito Parravicino lamenta l'eccessivo gravame imposto alla tonduria raddoppiata in confronto dello scorso 1920 mentre altri cespiti di entrata quale Esercizio e Rivendite non subì aumento così notevole.

Rossi della minoranza stigmatizza il principio tenuto presente dalla Giunta nella compilazione del Bilancio col fissarsi dapprima la spesa cui sopperire e cercando poi ovunque le corrispondenti entrate cui far fronte. Avrebbe voluto che la Giunta seguisse il cammino inverso calcolando in primo luogo su quali entrate poteva far assegnamento, e commisurare poi la spesa nei limiti di quelle. Non si sarebbe verificata quella spereqquazione cui accennò anche l'Ing Parravicino ed anche si sarebbero mantenute nei limiti più onesti le spese impreviste ed il fondo di riserva

Ad entrambi risponde il Sindaco dicendo che sulla tassa d'esercizio non si è potuto gravare maggiormente a vantaggio della fondiaria perchè per la prima esiste una limitazione di legge che non consente maggiorni tassazioni. Trova giustissimo il principio seguito dalla Giunta nella compilazione del Bilancio e più che giustificati i fondi stanziati per le impreviste e per il fondo di riserva.

La discussione a questo punto si fa vivacissima e confusa, pro e contro la tesi del Sindaco, finchè Parravicino facendo sue le osservazioni di Rossi presenta una mozione chiedente la riduzione dei fondi stanziati per le impreviste e pe ril fondo di riserva a L. 5000 cadauno in luogo delle L. 8000 esposte in Bilancio.

Messa ai voti la mozione è accettata dai soli consiglieri della minoranza. Essa è quindi respinta. Visto l'esito della votazione la minoranza rinuncia ad ogni ulteriore discussione sul Bilancio. Messane ai voti la approvazione esso è accettato dai consiglieri di maggioranza. La minoranza astenuta.

Da ultimo si è approvata ad unanimità la nomina già fatta dalla Giunta Municipale della Sig.na Colombo ad insegnante della IV classe maschile.

VERGIATE

Cose chiare.

Nell'ultima corrispondenza abbiamo accennato che a Vergiate si stanno prendendo gli accordi per una fusione dei partiti dell'ordine da contrapporre ai socialisti intransigenti.

Questa reazione avviene come fenomeno naturale contro quel partito che, in coerenza al suo programma impostogli in alto loco, non può fare della buona amministrazione, perchè considera la conquista del comune non come un fine, ma come un mezzo per rovesciare l'ordinamento statale.

I socialisti, però, all'atto pratico, tentano di attuare un programma democratico, avieato e camuffato in modo che lo rende antipatico e malvisto. Ecco perchè riteniamo naturale questo movimento di antitesi socialista fra la nostra popolazione di piccoli proprietari.

Noi riteniamo possibile un'intesa leale per lo svolgimento di un programma amministrativo, ma è bene intenderci chiaramente.

Se possiamo transigere per un accordo pratico nel campo amministrativo, i nostri principi ci vieterebbero qualunque transazione nel campo politico.

Noi sappiamo ancora quale direttiva prenderanno i partiti nelle future lotte politiche, perciò non possiamo, noi, prendere degli impegni per un'azione che indicheranno gli organi direttivi a tempo opportuno.

Non mai come oggi è stata necessaria la chiarezza e la disciplina.

CASSANO MAGNAGO

Sport.

Interessante e piena di emozionanti fasi è stata la partita giuocata a Cardano al Campo domenica fra la nostra 1.a squadra di Foot Ball e la 1.a dei Cardano. Dopo un giuoco vivace ed aspramente combattuto i Cardanesi riuscirono a pareggiare la partita negli ultimi minuti di giuoco.

Esito dei punti uno ad uno.

Le famiglie Borgomaneri, i parenti e la Soc. An. Manifattura Borgomaneri, commosse per l'indimenticabile testimonianza d'affetto resa alla memoria di

Vito Borgomaneri

ringraziano vivamente tutte le Autorità e i cittadini che parteciparono al loro grave lutto.

Alle Onorevoli Autorità, agli Spettabili Amministratori, alle Signore Visitatrici e Maestre dell'Asilo Ponti, alle Rappresentanze delle scuole, alle Associazioni cattoliche, agli Impiegati dell'Unione Cooperativa di Milano, all'Asilo di Verghera, ai parenti, amici e conoscenti che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto e di stima alla cara memoria di

Ermellina Biraghi

la famiglia memore e riconoscente porge sentiti ringraziamenti.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Tip. Moderna - *Picchio, Piccinelli & C.*

La composizione meccanica ad opuscoli, giornali, edizioni – con macchina **Linotype** – si può ottenere, a prezzi convenientissimi, dalla

Tipografia Moderna
GALLARATE

Società Anonima "Cavaria„

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 marzo 1921, ore 20 nella Sala del Consiglio Comunale di Cavaria, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente *ordine del giorno.*

In Assemblea Ordinaria:

1. Lettura ed approvazione del verbale ultima assemblea.
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
3. Relazione dei Sindaci.
4. Approvazione del bilancio 1920.
5. Elezione di N. 3 Sindaci effettivi e N. 2 supplenti.

In Assemblea Straordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione 1916-1920.
2. Ratifica del bilancio complessivo 1916-1920 e del relativo stato patrimoniale.

Cavaria, 10 Marzo 1921.

Il Pres. del Cons. d'Ammin.
Avv. Guido Sironi

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Sede Sociale entro il giorno 27 Marzo 1921.

Nel caso che l'assemblea non risultasse in numero legale, sia pure solo per qualche delibera, resta fin d'ora fissata la seconda convocazione per il giorno 3 Aprile 1921 ore 11 nello stesso locale, per lo stesso ordine del giorno e con le stesse norme.

Società Anonima Introini & C.
Gallarate

Pagamento dividendo 1920.

Si avvisano i signori Azionisti che a partire dal 25 Marzo p. v. sarà pagabile presso la Spett. Banca di Gallarate in Gallarate il dividendo relativo all'Esercizio 1920 in ragione di:

L. 12.75 per ogni azione dei Titoli al portatore, contro consegna della Cedola N. 29 e di

L. 15 per ogni azione dei Titoli nominativi, contro presentazione della ricevuta provvisoria e del certificato nominativo provvisorio.

Gallarate, 22 Marzo 1921.

Il Consiglio d'Amministrazione.

ABILE COMMERCIANTE

serio, coscienzioso, referenze primarie, garanzie, recandosi prossimamente *Monaco* (Baviera), *Plauen, Chemnitz, Lipzia, Berlino, Stettino,* accetta incarichi fiducia, ricerche, acquisti, sistemazioni pratiche affari ante-guerra. - Scrivere: *Casella Postale* 128 - GALLARATE.

IMPORTANTE!

MACCHINE SCHIFFLI
10 e 15 yards

Macchina carica bobine completa o separata da 150 franchi in più.

Macchine per festoni per punto a giorno a un ago per ricamare foglie.

Macchine Lorena per ricami.

Macchine per punto a giorno a 2 aghi.

Impianto completo per ripassare ricami con Macchine "Phönix - Adler - Singer„ – così pure tutte le altre macchine per l'industria dei ricami e accessori.

Vendesi tutto a prezzo modicissimo

Si montano e si smontano Macchine Schiffli Plauener e Saurer.

Scrivere **G. Schiesser**
Zürcherstrasse 88 **SAN GALLO**

Fratelli Pittigliani
GALLARATE
Piazza Risorgimento, 6
RIPARAZIONI ED ACCESSORI
RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI
per GALLARATE e MANDAMENTO
Cicli, motocicli e macchine a cucire
STUCCHI
Reparto Speciale
Costruzione serrature per mobiglio

Mario Coarezza
GALLARATE
VIA S. B. TROMBINI N. 5
Macchine da Cucire - Maglieria
BICICLETTE
Impianti industriali con macchine speciali
Motori elettrici – Pulitrici
Accessori - Riparazioni
Prezzi speciali ai negozianti

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

ECOLE
de Conversation française, une heure chaque jour l'Enseignante
Saint-Joannet Felicie Ved. Gumolli
GALLARATE - Place Garibaldi N. 5
a prix très modérés.

IL SOLO
Brevettato Marsala all'uovo
è quello della Premiata Ditta
Gnocchi & Casagrande succ. E. Mainetti
MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO
B. & E. F.lli Ferrario
Distilleria Liquori – Fabbrica Acque Gazzose, Seltz e affini – Deposito Grappa Piemonte
GALLARATE - CRENNA

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
Albergo Ristorante Stazione
(Dirimpetto alla Stazione) - GALLARATE - (Telefono N. 177)
VASTI SALONI PER BANCHETTI SPONSALI
SERVIZIO SPECIALE per SOIRES anche a domicilio
SALA CON BIGLIARDO
COLAZIONI E PRANZI - PENSIONI
Pasto a prezzo fisso L. 6
Propr. ENRICO VISCO GILARDI.

La GRAN MARCA che s'impone giornalmente
è il preferito
Marsala al tuorlo d'uovo
della Premiata Distilleria
A. COLOMBO di Cardano al Campo (Gallarate)
BREVETTATO con Marchio Depositato a tenore di legge
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E GRAN TARGA D'ONORE
Attenti alle contraffazioni!
Deposito: DROGHERIA DEMOLLI - Gallarate (Piazza Vittorio Emanuele)

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 73.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA
Oltre 140 Filiali in Italia
Filiali all'Estero: Barcellona - Costantinopoli - Marsiglio - Parigi
Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.
Filiali autonome: Massaua - New York - Tripoli.
Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC Ltd. LONDRA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO
Filiale in Gallarate - Piazza Garibaldi
Recapito in CASSANO MAGNAGO

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° — **Situazione al 31 Gennaio 1921.**

ATTIVO				PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 4077754.75				Capitale Sociale L.	10000000	—
Cassa: Eff. in cond. p. il Cassiere » 2936215.12 „	7013969	87		Fondo di riserva „	2000000	—
Portafoglio „	46263154	40		Conti Correnti „	24000715	86
Buoni del Tesoro „	1239750	—		Depositi a risparmio e piccolo risparmio „	31478878	15
Fondi pubblici e privati „	2899430	15		Depositi vincolati e buoni fruttiferi „	14478440	82
Conti correnti „	2422-714	89		Istituti d'Emissione e corrispondenti „	5408581 9	98
Corrispondenti „	43977237	90		Assegni circolari „	917769	46
Riporti „	5531891	61		Creditori diversi „	314733	44
Debitori diversi „	211366	41		Effetti a pagare „	44535	—
Debitori per avalli „	3178436	05		Cassa di Previdenza degli impiegati „	200059	93
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) „	86500	—		Depositanti di valori „	45828779	65
Depositi di valori „	45828779	65		Agenzie „	2531168	89
Stabili di proprietà „	200000	—		Esattorie „	413045	05
Mobilio „	2000	—		Avalli per conto terzi „	3178436	05
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. „	447700	70		Risconto Buoni del Tesoro „	214914	85
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc. „	176061	06		» portafoglio „	946410	15
				Utili netti esercizio 1920 da ripartire „	1403918	86
				Utili lordi del corrente esercizio „	346966	65
L.	192465781	69		L.	192465781	69

Consiglieri di Turno: *Rag. Ambrogio Puricelli* – *Emilio Sacconaghi*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* – *Alfonso Sanner* – *Erminio Forni*

Il Capo Contabile: *Luigi Cerena*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 1 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
il Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

IL VERO
"Zafferano"
l'aperitivo preferito di ottimo gusto
viene esclusivamente preparato
dalla PREMIATA DITTA
VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI
(CAFFÈ BOSSI)
Piazza Vittorio Emanuele – GALLARATE – Piazza Vittorio Emanuele
Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere in bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

Abbonatevi all'UNIONE

LA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO, PICCINELLI & C.
Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telefono N. 172
avendo acquistato il migliore e più perfetto macchinario
per la COMPOSIZIONE MECCANICA
di OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI, ecc., può praticare, a detti lavori, prezzi convenientissimi.
= Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.
Tutto quanto verrà eseguito - come pel passato - colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.